

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 NOVEMBRE 1876

liti a cavallo. Ma è una questione complessa quella della sicurezza pubblica.

Al miglioramento dei militi, al miglioramento dei pubblici funzionari, al miglioramento dei pretori occorre l'opera concorde e sollecita di più Ministeri.

**PRESIDENTE.** Questa è una discussione che ora ella verrebbe a impegnare: non è un fatto personale.

**PATERNOSTRO.** È unicamente per fare un eccitamento al ministro.

La Commissione d'inchiesta ha suggerito mezzi quanto più si possa pratici. Questi mezzi a me risulta che, per la parte dell'onorevole ministro dell'interno, si ha la buona intenzione di applicarli, e subito. Ma altri ve ne hanno, la cui applicazione spetta ad altri Ministeri. Ora importa a noi tutti di fare in modo che i frutti di questa opera si possano cogliere al più presto; a me più specialmente importa di stabilire e constatare che questa Commissione ha compiuto il suo dovere con zelo, con assiduità, con coscienza.

Ed io devo cogliere questa occasione per dimostrarmi dolente di non vedere in questo recinto la persona egregia che condusse a termine quella splendida relazione che fu universalmente lodata dal paese.

Non ho altro ad aggiungere.

**MINISTRO PER L'INTERNO.** Ritengo che l'onorevole mio amico, il deputato Paternostro, non abbia sentito la dichiarazione che io ho fatto anche a nome degli altri miei colleghi, e principalmente a nome del presidente del Consiglio e ministro delle finanze, ed a nome del ministro dei lavori pubblici, cioè che essi si occuperanno presto delle proposte della Commissione d'inchiesta...

**PATERNOSTRO.** E ne ho preso nota.

**MINISTRO PER L'INTERNO...** e che si darà principio ad applicarle. Non solo se ne occuperanno come di proposte astratte, ma si studierà il modo di attuarle al più presto.

**DI BELMONTE.** Io mi limiterò solo a dire che l'onorevole Paternostro non ha bene udite le mie parole. Io ho ammirato moltissimo il lavoro della Commissione, ho ammirato anche la parte letteraria della relazione; ma ho soggiunto che, secondo me, la conclusione di quel lavoro non consiste in altro che a proporre dei mezzi di cui si potrebbero vedere i buoni risultati col tempo, e, secondo me, l'urgenza di provvedere dovrebbe essere invece per il momento presente.

**TAMAIO.** Domando la parola per una dichiarazione.

Dal canto mio protesto, e con somma agitazione di spirito e di cuore dico che non mi sarei mai

aspettato che sin da ora, mentre ci siamo appena seduti su questi banchi, si ricominci a parlare della Sicilia, e sempre Sicilia.

Veramente io ne sono dolentissimo, perchè conosco i sentimenti del preopinante, ma vedo pur troppo che queste sue parole faranno sì che tutta Europa cominci di nuovo a darci addosso, come disgraziatamente è avvenuto sotto la passata amministrazione. Questa mi pare veramente cosa dura, insopportabile, e dal canto mio, e per parte di molti miei amici, i quali credo mi approveranno, io protesto che la Sicilia non è funestata che da dieci o dodici briganti...

**DI BELMONTE.** Domando la parola.

**TAMAIO...** e che il Governo ha tali mezzi sufficienti perchè tal danno cessi. (*Bravo!*)

**DI BELMONTE.** Non una, ma mille volte, onorevole Tamaio, farei quello che ho fatto oggi. Io ne vado altamente orgoglioso; il mio dovere e la mia coscienza m'imponavano di fare questa interrogazione al ministro dell'interno, perchè le condizioni della pubblica sicurezza nelle suddette provincie di Sicilia lo richiedono assolutamente. Credetemelo, son gravissime circostanze. (*Rumori a sinistra*)

**PRESIDENTE.** L'incidente è chiuso.

#### PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

**PRESIDENTE** Invito l'onorevole Mantellini a presentare una relazione.

**MANTELLINI, relatore.** Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge: Conflitti d'attribuzione. (*V. Stampato, n° 19-A.*)

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

#### ANNUNZIO D'INTERROGAZIONI.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Colonna di Cesarò ha presentata la seguente domanda d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro dell'interno sull'ordinamento dei militi a cavallo e del personale della pubblica sicurezza in Sicilia. »

**MINISTRO PER L'INTERNO.** Io vorrei pregare l'onorevole mio amico Di Cesarò di non fare per ora questa interrogazione.

Egli comprenderà certamente, poichè viene di poco da Palermo, le difficoltà che si incontreranno nel riordinare il corpo dei militi a cavallo; quindi